

Ai sensi dell'Articolo 19 – *Teatri di Tradizione* è assegnato l'importo maggiore: 25 contributi, per un importo totale pari a 16.920.880,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 20 – *Istituzioni concertistico-orchestrali* sono assegnati 11 contributi, per un importo totale pari a 14.392.111,00 euro, e ai sensi dell'Articolo 21 – *Attività liriche ordinarie* 8 contributi, per un importo totale pari a 1.128.890,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 22 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* sono assegnati 15 contributi, per un importo totale pari a 2.402.467,00 euro. Ai cosiddetti *Under 35 (art. 22, comma 2)*⁹ vanno 8 dei 15 contributi, per un importo totale pari a 514.862,00 euro.

Ai sensi dell'Articolo 23 – *Circuiti regionali* è assegnato un contributo di 80.326,00 euro, mentre ai sensi dell'Articolo 25 – *Festival* sono assegnati 30 contributi, per un importo totale pari a 6.387.534,00 euro (7 dei 30 contributi, per un importo totale pari a 481.348,00 euro, sono relativi a prime istanze¹⁰).

Ai sensi dell'Articolo 24 – *Programmazione di attività concertistiche e corali* è assegnato il maggior numero di contributi, 138 su 250, per un importo totale pari a 13.578.175,00 euro (10 dei 138 contributi, per un importo pari a 352.713,00 euro, sono relativi a prime istanze), mentre ai sensi dell'Articolo 44 – *Tournée all'estero* sono assegnati 6 contributi, per un importo totale pari a 485.645,00 euro.

Per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, sono assegnati 15 contributi, per un importo totale pari a 2.304.484,00 euro: 5 contributi, per un importo totale pari a 942.453,00 euro, sono per *Promozione - Ricambio generazionale degli artisti (art. 43, comma 1, lett. a)*, 7 contributi, per un importo totale pari a 1.175.919,00 euro, sono per *Promozione - Perfezionamento professionale (art. 43, comma 1, lett. c)*, e 3 contributi, per

⁹Il comma 2 dell'Articolo 22 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* stabilisce i minimi richiesti per la concessione del contributo di cui al comma 1 dell'Articolo 22 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili* nel caso di complessi giovanili, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) qualora il soggetto richiedente sia costituito in forma di società cooperativa, i titolari della società stessa siano in maggioranza persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico del complesso sia composto, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente l'istanza di contributo.

¹⁰Si definiscono «prime istanze», ai fini di quanto previsto dal D.M. 1 luglio 2014, “quelle presentate da soggetti che, alla data di scadenza delle domande di ogni triennio, non abbiano precedentemente avanzato domanda di contributo all'Amministrazione a valere sulle risorse del Fondo.” (articolo 3, comma 7, D.M. 1 luglio 2014).

un importo totale pari a 186.112,00 euro, sono per *Promozione - Formazione del pubblico* (art. 43, comma 1, lett. d).

Per il 2017 alla *Fondazione La Biennale di Venezia* (art. 47, comma 1) va un contributo pari a 944.752,28 euro, per la realizzazione delle attività del settore musica.

L'importo più alto assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività musicali, pari a 2.096.314,00 euro, è per la *FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA* di Firenze, ai sensi dell'Articolo 20 – *Istituzioni concertistico-orchestrale*.

Importi maggiori di 1,5 milioni di euro vanno anche alla *FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI* di Parma (2.056.258,00 euro ai sensi dell'Articolo 20 – *Istituzioni concertistico-orchestrale*), alla *FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO* di Bolzano (1.950.055,00 euro ai sensi dell'Articolo 20 – *Istituzioni concertistico-orchestrale*) e alla *FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI* di Milano (1.708.363,00 euro ai sensi dell'Articolo 20 – *Istituzioni concertistico-orchestrale*).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 19 – *Teatri di Tradizione*, pari a 1.433.464,00 euro, è per il *TEATRO MASSIMO BELLINI* di Catania, mentre il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 21 – *Attività liriche ordinarie*, pari a 496.446,00 euro, è per l'*ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO* di Spoleto (PG).

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 22 – *Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili*, pari a 1.035.374,00 euro, è per la *FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI* di Milano, il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 24 – *Programmazione attività concertistiche e corali*, pari a 688.309,00 euro, è per l'*ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA* di Roma, e il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 25 – *Festival*, pari a 1.212.768,00 euro, è per la *FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL* di Pesaro.

Il contributo più alto assegnato ai sensi dell'Articolo 44 – *Tournée all'estero*, pari a 340.000,00 euro, è per la *FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA* di Roma, mentre il contributo più alto assegnato per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, pari a 405.756,00 euro, è per il *CIDIM - COMITATO NAZIONALE ITALIANO MUSICA* di Roma, per un progetto di *Promozione - Ricambio generazionale* (art. 43, comma 1, lett. a).

Il contributo più basso assegnato per il 2017 per attività musicali è pari a 6.500,00 euro, e va all'*ASSOCIAZIONE CULTURALE DARSHAN* di Catania ai sensi dell'Articolo 44 – *Tournée all'estero*.

Il contributo medio è maggiore di 1 milione di euro il sotto-settore *Istituzioni concertistico-orchestrali (art. 20)*, (circa 1,31 milioni di euro) ed è minore di 100 mila euro rispettivamente per il sotto-settore *Programmazione di attività concertistiche e corali (art. 24)*, per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)*, per il sotto-settore *Circuiti regionali (art. 23)* e per il sotto-settore *Promozione - Formazione del pubblico (art. 43, comma 1, lett. d)*.

I 10 contributi più alti rappresentano il 26,58% del totale assegnato per il 2017 per attività musicali, e sono 9 i contributi inferiori a 20 mila euro.

Rispetto al 2016, è invariato il numero delle assegnazioni ed è maggiore l'importo assegnato (+6,08%). Per tutti i sotto-settori è aumentato l'importo assegnato, e la variazione positiva più rilevante si registra per il sotto-settore *Tournée all'estero (art. 44)* (+360,33% e 3 contributi in più).

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività musicali ai sensi del Decreto Ministeriale 1 luglio 2017, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

In Tabella 4.4 è presente la ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione.

I soggetti dell'Emilia-Romagna ricevono l'importo maggiore: 23 contributi e 9.974.264,00 euro.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi: 29 contributi e 3.837.914,00 euro.

Più di 20 contributi sono destinati anche sia ai soggetti della Lombardia che a quelli della Puglia, rispettivamente 24 e 23, mentre ricevono meno di 5 contributi sia i soggetti della Calabria che quelli del Molise, rispettivamente 2 e 1.

Ricevono più di 5 milioni di euro anche sia i beneficiari della Lombardia che quelli della Toscana, rispettivamente 8.988.302,00 euro e 6.437.881,00 euro, mentre meno di 200 mila euro vanno sia ai beneficiari della Basilicata che all'unico beneficiario del Molise, rispettivamente 188.577,00 euro e 52.092,00 euro.

I beneficiari dell'Emilia-Romagna, della Lombardia, della Toscana e del Veneto ricevono complessivamente circa il 50,86% del contributo assegnato per il 2017 per attività musicali.

Rispetto al 2016, il contributo è diminuito per i soggetti della Calabria e per i soggetti della Campania, rispettivamente -14,40% e -8,40%, mentre è aumentato per i soggetti delle altre regioni. Rispetto al 2016, il contributo è aumentato in modo più rilevante per i soggetti del Lazio e per i soggetti del Trentino-Alto Adige, rispettivamente +17,60% e +11,14%.

L'unica regione senza soggetti beneficiari di contributo per attività musicali per il 2017 è la Valle d'Aosta.

Tabella 4.4 FUS - Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2017)

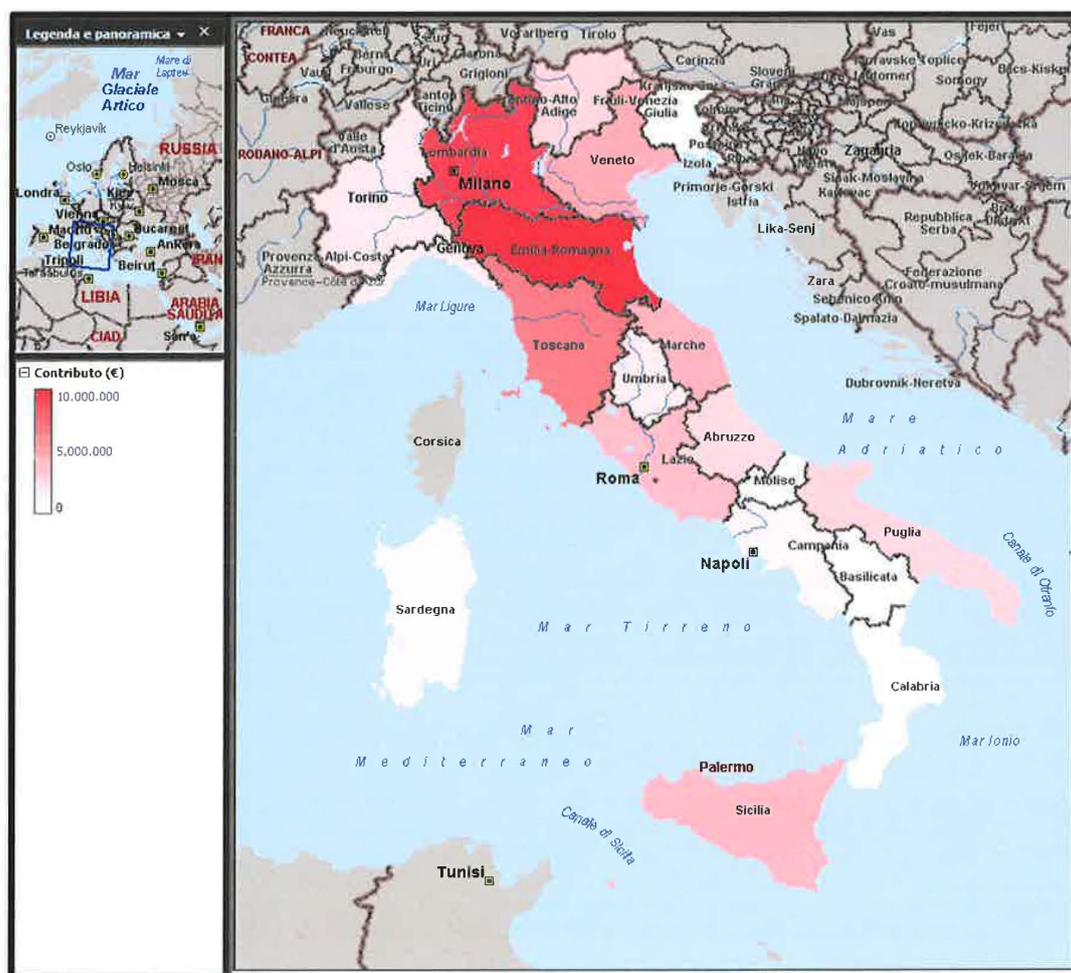
Regione	Numero contributi	Contributo (€)	Contributo (%)
<i>Abruzzo</i>	10	2.551.403,00	4,35
<i>Basilicata</i>	5	188.577,00	0,32
<i>Calabria</i>	2	460.762,00	0,79
<i>Campania</i>	9	1.247.865,00	2,13
<i>Emilia-Romagna</i>	23	9.974.264,00	17,01
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	9	288.513,00	0,49
<i>Lazio</i>	29	3.837.914,00	6,55
<i>Liguria</i>	6	1.556.186,00	2,65
<i>Lombardia</i>	24	8.988.302,00	15,33
<i>Marche</i>	17	4.188.566,00	7,14
<i>Molise</i>	1	52.092,00	0,09
<i>Piemonte</i>	16	1.981.493,00	3,38
<i>Puglia</i>	23	2.978.562,00	5,08
<i>Sardegna</i>	8	1.011.024,00	1,72
<i>Sicilia</i>	15	4.109.857,00	7,01
<i>Toscana</i>	20	6.437.881,00	10,98
<i>Trentino-Alto Adige</i>	6	2.811.974,00	4,80
<i>Umbria</i>	10	1.545.562,00	2,64
<i>Veneto</i>	17	4.414.467,28	7,53
Totale	250	58.625.264,28	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

In Figura 4.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo assegnato per il 2017 per l'effettuazione di attività musicali.

Figura 4.3 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

*La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

PAGINA BIANCA

5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività di danza

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2017 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito danza, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo I – Produzione del Capo IV – Sostegno alle attività di danza*:

- *Organismi di produzione della danza*. L'articolo 26 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi di produzione della danza;
- *Centri di produzione della danza*. L'articolo 27 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai centri di produzione della danza, che svolgono attività di produzione e di esercizio presso almeno una sala gestita direttamente in esclusiva, con riferimento alle attività di danza, e munita delle prescritte autorizzazioni;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo II – Programmazione del Capo IV – Sostegno alle attività di danza*:

- *Circuiti regionali*. L'articolo 28 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo agli organismi che, nella regione nella quale hanno sede legale, svolgono attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Gli organismi possono svolgere l'attività anche in una regione confinante con quella in cui hanno sede, ove sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 28 un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un circuito regionale multidisciplinare, di cui all'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014, detiene carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di circuiti regionali;
- *Organismi di programmazione*. L'articolo 29 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti privati gestori di sale, in possesso delle prescritte autorizzazioni, che ospitino rappresentazioni integralmente riservate alla danza da parte di organismi professionali prevalentemente italiani;
- *Festival e rassegne*. L'articolo 30 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival e rassegne di particolare

rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura della danza e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale;

— per quanto riguarda le *Azioni trasversali* di cui al *Capo VII – Azioni trasversali*:

- *Promozione*. L'articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico. Ove operanti nell'ambito musica e nell'ambito danza i soggetti, per accedere al contributo, non devono avere scopo di lucro;
- *Tournée all'estero*. L'articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 47 – Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, la Fondazione La Biennale di Venezia, di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998, e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori, ai sensi dei commi 1-bis e 1-ter dell'articolo 19 del citato decreto legislativo.

Infine, ai sensi del comma 2 dell'*Articolo 48 – Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" e Accademia nazionale di danza* del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, l'Accademia Nazionale di Danza, istituita con Decreto Legislativo n. 1236 del 7 maggio 1948, può ricevere un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito della danza, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

In Tabella 5.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2017 in favore delle attività di danza, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2018 si applica il Decreto 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163." emanato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (GU Serie Generale n. 242 del 16-10-2017 - Suppl. Ordinario n. 48).

Tabella 5.1 FUS – Attività di danza: riferimenti normativi essenziali (2017)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.", e successive modificazioni

Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, "Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.", e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

5.1 Lo stanziamento per le attività di danza

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo.

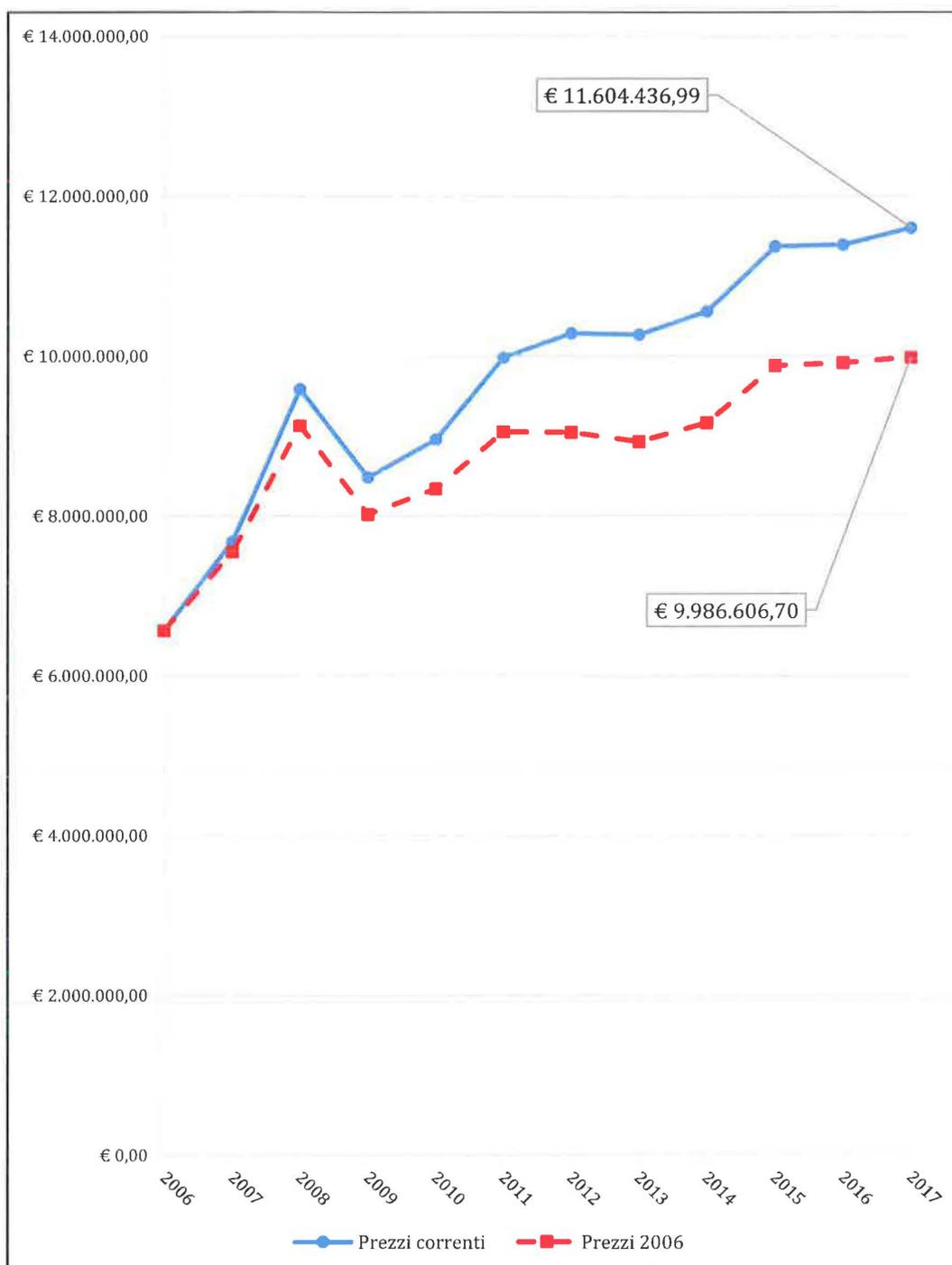
Lo stanziamento a favore delle attività di danza, determinato in base all'aliquota del 3,48%, è pari a 11.604.436,99 euro.

Rispetto al 2016, l'importo stanziato per le attività di danza è aumentato di 212.433,35 euro (+1,86%).

In Figura 5.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività della danza nel periodo 2006-2017 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 6,57 milioni di euro a circa 9,59 milioni di euro. Dopo la diminuzione del 2009 (-11,52% rispetto all'anno precedente), l'importo aumenta di anno in anno, dal 2012 è maggiore di 10 milioni di euro e nell'ultimo anno assume il valore più alto del periodo (11.604.436,99 euro, +1,86% rispetto al 2016 e +76,76% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le attività di danza, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2017 è pari a circa 9,99 milioni di euro ed è il più alto del periodo (+0,73% rispetto al 2016 e +52,12% rispetto al 2006).

Figura 5.1 FUS – Attività di danza: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2017)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, ha destinato per l'anno 2017 al sostegno dello spettacolo dal vivo risorse aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per lo Spettacolo. Le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017 sono ripartite con il Decreto Ministeriale n. 241 del 30 maggio 2017, in linea con quanto deliberato dalla Consulta per lo Spettacolo del 10 marzo 2017, e l'importo destinato al sostegno delle attività di danza è pari a 95.137,39 euro.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui alle lettere da a) a f) del comma 5 dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, nonché la quota delle risorse da assegnare alle Residenze e alle Azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

La quota dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 destinata alle attività di danza, pari a 11.604.436,99 euro, incrementata di 95.137,39 euro con le risorse di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017 tra i vari sotto-settori come in Tabella 5.2, sentito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nelle sedute del 15 febbraio 2017 e del 2-4 maggio 2017 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 3 agosto 2017. È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato.

Il 41,63% dello stanziamento per le attività di danza è per il sotto-settore *Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)*, e il 14,96% sia per il sotto-settore *Centri di produzione della danza (art. 27)* che per il sotto-settore *Progetti multidisciplinari*. Il 9,40% e il 7,84% dell'importo stanziato sono rispettivamente per il sotto-settore *Festival (art. 30, comma 2, lett. d)* e per la *Promozione* di cui all'articolo 43 del *Capo VII – Azioni trasversali*, il 4,87% per il sotto-settore *Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori al 3%.

Una quota dello stanziamento per le attività di danza, 1.750.000,00 euro degli 11.699.574,39 euro, è destinata a *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, *Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)* e *Festival multidisciplinari (art. 42)*, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale

Spettacolo del 23 agosto 2017 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

Tabella 5.2 FUS – Attività di danza: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2017)

Sotto-Settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
<i>Organismi di produzione della danza (art. 26, comma 1)</i>	4.870.000,00	40%
<i>Centri di produzione della danza (art. 27)</i>	1.750.000,00	40%
<i>Circuiti regionali (art. 28)</i>	230.000,00	40%
<i>Organismi di programmazione (art. 29)</i>		
<i>Festival (art. 30, comma 2, lett. d)</i>	1.100.000,00	40%
<i>Rassegne (art. 30, comma 2, lett. e)</i>	570.000,00	40%
<i>Progetti multidisciplinari (Circuiti art. 40, Organismi di programmazione art. 41 e Festival art. 42)</i>	1.750.000,00	40%
<i>Promozione (art. 43)</i>	917.000,00	40%
<i>Tournée all'estero (art. 44)</i>	97.574,39	40%
<i>La Biennale di Venezia – Settore Danza (art. 47, comma 1)</i>	300.000,00	40%
<i>Accademia Nazionale di Danza (art. 48, comma 2)</i>	115.000,00	40%
Totale	11.699.574,39	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, pari a 333.716.856,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 2.936.364,73 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2017, 136.956,79 euro dei 2.936.364,73 euro sono destinati agli *Organismi di produzione della danza - Under 35 (art. 26, comma 2)*.

Con riferimento agli stanziamenti di cui al Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 agosto 2016, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

5.2 Il contributo assegnato per le attività di danza

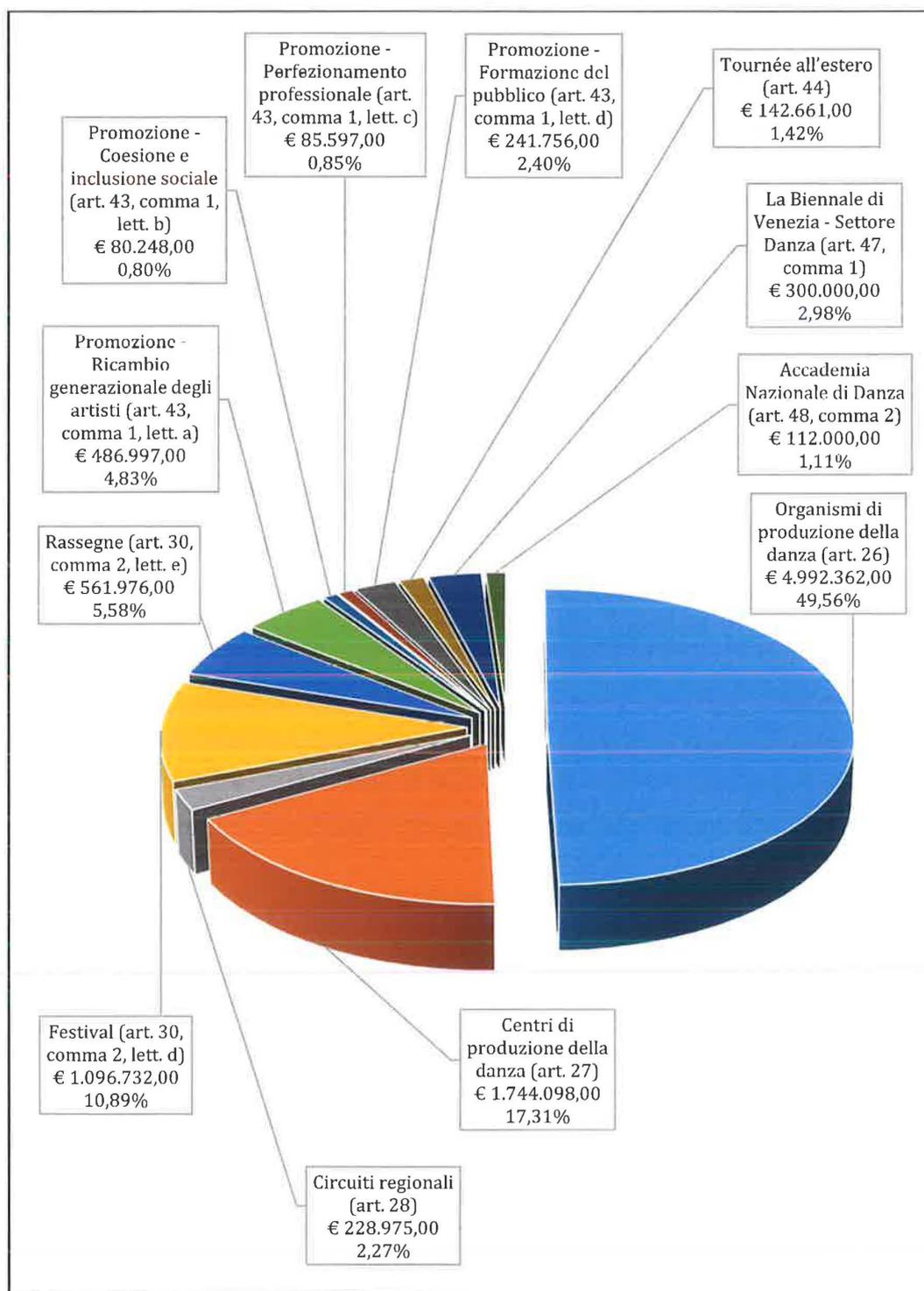
Viste le domande di contributo per il programma 2017 presentate dagli organismi di danza i cui progetti artistici per il triennio 2015/2017 sono stati già approvati nell'anno 2015, con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 6 settembre 2017, acquisito il parere della Commissione Consultiva per la Danza nelle sedute del 2-4 maggio 2017 e del 13 giugno 2017, sono assegnati i contributi per l'anno 2017 per l'effettuazione di attività di danza, per un importo totale pari a 10.073.402,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, per l'importo di 35.211,00 euro¹¹, e a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 e sullo stanziamento del Fondo di cui al comma 3 dell'articolo 11 della Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, per l'importo di 10.038.191,00 euro.

In conformità ai pareri espressi dalla Commissione Consultiva per la Danza, sulla base dei punteggi riportati nelle schede della qualità artistica, non vengono accolte 2 domande di contributo presentate da organismi di spettacolo per *Tournée all'estero (art. 44)* per l'anno 2017.

In Figura 5.2 è presente la rappresentazione della ripartizione per sotto-settore del contributo assegnato per attività di danza.

¹¹Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 21 dicembre 2016, l'importo di 35.211,00 euro, a valere sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, è destinato alle attività di danza di cui all'Articolo 44 - *Tournée all'estero* del D.M. 1 luglio 2014 da realizzare nel primo semestre 2017, ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.M. 1 luglio 2014.

Figura 5.2 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2017)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo